

# MAZZE', TONENGO, VILLAREGGIA

## TRE COMUNITA' IN CAMMINO...

La parola  
del parroco



Carissimi parrocchiani di Mazze, Tonengo e Villareggia sfogliamo sempre velocemente il calendario, passano i giorni, gli eventi si rincorrono e siamo di nuovo a Natale!

E dopo le feste del Natale cambiamo il calendario ed entriamo nel 2015.

Quanti "momenti" abbiamo vissuto in quest'anno, quante liturgie e purtroppo anche momenti tristi hanno accompagnato la vita delle nostre comunità.

Mi pare che l'attenzione centrale la merita la famiglia, in crisi come tante istituzioni in questi tempi.

Non mi stanco di pensare, credere, di ripetere, che la prima educazione dei figli dipende dai genitori: è dalla famiglia, con tutti i suoi limiti, che dipende tutta l'educazione.

Di conseguenza la scuola integra per quanto riguarda la cultura, la Chiesa a farci scoprire che siamo figli di un Dio che ci ama e si è fatto Bambino, ma nulla si sostituisce alla famiglia.

Per questo ho pensato che la Novena di Natale abbia come tema la "Famiglia, vangelo di vita".

Invito dunque a prendere parte alla novena: non c'è completa comprensione del Natale se non ci lasciamo condurre per mano da questi nove giorni.

Allora auguri di cuore di Buon Natale in famiglia! Auguri di un anno nuovo nella pace del Signore!

don Alberto Carlevato  
prevosto di Mazze e Tonengo  
pievano di Villareggia

## Natale, ... Di chi?... Ma di Gesù, ovviamente! E chi è?

### Una riflessione sul Natale nel mondo di oggi

Riporto qualche stralcio: "E' curioso constatare (...) il disinteresse per migliaia e migliaia di sacerdoti che si consumano per milioni di bambini, per gli adolescenti e i più sfortunati nei quattro angoli del mondo (...). Penso che al vostro mezzo informativo non interessi il fatto che io abbia dovuto trasportare su percorsi minati nel 2002 molti bambini denutriti da Cangumbe a Lwena (Angola), perché il governo non si rendeva disponibile e le Ong non erano autorizzate; che abbia dovuto seppellire decine di piccole vittime tra gli sfollati della guerra e i ritornati; che abbiamo salvato la vita a migliaia di persone a Moxico con l'unico posto medico in 90mila kmq, o che abbia distribuito alimenti e sementi; o che in questi 10 anni abbiamo dato un'opportunità di istruzione e scuole a più di 110mila bambini (...). Non interessa che con altri sacerdoti abbiamo dovuto far fronte alla crisi umanitaria di circa 15mila persone negli alloggi della guerriglia, dopo la loro resa, perché gli alimenti del governo e dell'Onu non arrivavano (...). Non fa notizia che un sacerdote di 75 anni, p. Roberto, di notte percorra le vie di Luanda curando i bambini di strada, portandoli in una casa di accoglienza perché si disintossichino dalla benzina, che alfabetizzi centinaia di detenuti, che altri sacerdoti, come p. Stefano, abbiano case in cui i bambini picchiati, maltrattati e violentati cercano un rifugio, e nemmeno che fr. Maiato, con i suoi 80 anni, vada casa per casa per confortare i malati e i disperati (...). Non fa notizia che più di 60mila dei 400mila sacerdoti e religiosi abbiano abbandonato la propria terra e la propria famiglia per servire i fratelli in lebbrosari, ospedali, campi di rifugiati, orfanotrofi per bambini accusati di stregoneria o orfani di genitori morti di Aids, in scuole per i più poveri, in centri di formazione professionale, in centri di assistenza ai sieropositivi (...) e soprattutto in parrocchie e missioni, motivando la gente a vivere e amare (...). Non fa notizia che il mio amico p. Marcos Aurelio, per salvare alcuni giovani durante la guerra in Angola, li abbia portati da Kalulo a Dondo e tornando alla sua missione sia stato ucciso a colpi di mitragliatrice; che fr.

Francisco e cinque catechiste siano morti in un incidente mentre andavano ad aiutare nelle zone rurali più sperdute; che decine di missionari in Angola siano morti per mancanza di assistenza sanitaria, per una semplice malaria; che altri siano saltati in aria a causa di una mina, mentre facevano visita alla loro gente. Nel cimitero di Kalulo ci sono le tombe dei primi sacerdoti che giunsero nella regione (...). Nessuno aveva più di 40 anni (...). La verità è che non cerchiamo di fare notizia, ma semplicemente di portare la Buona Novella, quella notizia iniziata senza rumore la notte di Pasqua. Fa più rumore un albero che cade che un bosco che cresce".

Scusatemi se mi sono riferito ad un mio confratello della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco, ma mi ha tanto colpito il suo articolo da farne oggetto di meditazione e da condividere umilmente con voi che mi leggete.

Ciò che mi fa tanta specie è che rimaniamo scandalizzati (giustamente per la gravità dei reati) per i piccoli o i grandi "scandali del Clero all'interno della Chiesa a cui tutti noi, in qualità di Battezzati siamo parte: sì, perché consideriamo erroneamente Chiesa solo i preti e chi indossa una... "tonaca" ma non sappiamo (o non vogliamo sapere, fa più comodo) che la Chiesa di Gesù, quella voluta da Gesù, sono tutti i Battezzati!

**STORIE NORMALI DI PRETI  
CHE SI DONANO PER IL FRATELLO.**  
Il missionario salesiano uruguayano Martín Lasarte  
ha inviato al New York Times, senza ottenere risposta, una lettera che è stata pubblicata dall'agenzia Zenit nel maggio 2010.



sono "Sacerdoti Battesimali", consacrati a Lui e quando vanno a Messa "concelebrano" a tutti gli effetti con il Sacerdote Battesimale e, per volere di Dio, anche Sacerdote Ministeriale: cari amici Cristiani, tutti noi siamo concelebrenti, pontefici tra il cielo e l'umanità sofferente, missionari di questo pontificato sacerdotale, popolo santo e chiamato ad una precisa missione nel mondo.

Quando nella nostra grande Chiesa, Famiglia di Cristo, succede qualche "scandalo" noi famigliari siamo tutti pronti a bombardare preti e suore, senza sapere, senza conoscere, ma soprattutto senza amare e pregare per tutti i nostri fratelli e sorelle nel Battesimo e nella consacrazione speciale; quei fratelli e sorelle che, prima di altri, sono in prima linea contro il mondo negativo, contro i mezzi di comunicazione sociale che, con grazia, tendono a distruggere chiunque pur di guadagnare ascolti e denaro, contro le multinazionali assurde che distruggono il nostro artigianato e le nostre culture millenarie, contro... l'influsso del Diavolo, per sua natura ed etimologicamente, "Colui che esiste per dividere"!

Ma Don, come sei pessimista! Davvero?! Più che altro sono preoccupato! Di cosa? Dell'avanzare della dittatura del relativismo (diceva Benedetto XVI) che è giusta figlia di: viziosità fatte sistema, pigrizia nonostante le nauseanti tecnologie e como-

dità, ignoranze latenti, frasi slogan emotivamente preparate da chissachè e che ci troviamo davanti ogni minuto... tutto ciò ci impedisce di pensare, di cercare, di meditare, di riflettere, ma soprattutto di pregare, di adorare, di abituarci al mondo spirituale che ci attende e che è già presente in mezzo a noi e di cui abbiamo innumerevoli messaggi ogni istante. Tanti sono i problemi che stanno rovinando non solo il Creato di Dio, ma anche la Natura di questo Creato, la Natura Umana!

Assistiamo alle ideologie più diverse sulla natura dell'uomo e della donna.

Assistiamo ad uno scenario televisivo che ci porta a soddisfare soltanto i sensi e tende ad annullare l'importanza dei Valori di Cristo (cucina continua alla faccia della fame nel mondo, polemiche negative e distruttive, giudizi attraverso pseudo tribunali, immoralità fatta normalità, violenza gratuita, violazione continua della privacy, spettacolarizzazione di ogni crimine in ogni trasmissione fatta a proposito...).

Assistiamo all'ideologia del provvisorio e del tutto e subito! In tutto ciò sia nelle scuole, sia nella formazione degli stessi educatori, vediamo sempre più che i Valori della definitività (unici a darci pace se vissuti nella fede) e della fedeltà vengono continuamente messi alla prova e condannati come causa di frustrazione umana.

In questo sconcertante e sempre più forte clima di

divisione, noi ci troviamo a vivere il Santo Natale!

Personalmente ne sono fortemente stimolato in positivo: io credo fermamente che dalle ceneri di questa battaglia spirituale e mondiale, la Santa Chiesa ne uscirà con dei Cristiani più forti, più fedeli, più amanti di Gesù e di Maria, più solleciti e premurosi nella cura di tutti i fratelli che si incontrano, più finalmente oranti nel profondo del cuore, più riflessivi, più saggi... perché come diceva una Papa del passato "la Chiesa è, una ma divisa, santa ma peccatrice, cattolica ma sconosciuta nel profondo, apostolica ma disobbediente ai suoi capi", così prenderemo sempre più coscienza delle Parole di Gesù che "le porte degli Inferi non prevarranno mai contro di Essa (la Chiesa)!"...

Cari fratelli la Vergine Santa nelle sue apparizioni, allo scoccare del terzo millennio, mentre Giovanni Paolo II apriva a fatica le Porte Sante della Basilica di San Pietro e introduceva la Chiesa carica di bellezza e santità e carica di ambiguità e fragilità, disse solennemente che "Satana ha ormai le catene sciolte..." e aggiunse di resistergli saldamente e che la nostra fede veniva provata nel crogiuolo del dolore e del dubbio...

In questo Santo Natale di Gesù noi non commemoriamo qualcosa di passato ma viviamo Qualcuno di presente, vivo, che ci ha redenti e preparati tutti ad una missione di testimonianza di fede ed alla Vita Eterna: Gesù viene in questo Natale per essere in noi forza, vita divina, aiuto sempre presente nelle angosce, condividendo le nostre pene e i nostri dubbi e chiedendoci con quel proverbiale "non temere" di stare con lui, di abituarci a vivere di Spirito senza temere di parlare con se stessi, di pensare, ad ogni sciagura e in ogni funerale che viviamo, che Lui li ha già incorporati in sé sul legno di quella Croce che poteva evitare; Egli nasce di nuovo per rinnovare questo suo impegno, questa nostra immeritata Alleanza Eterna.

Coraggio fratelli miei cari, resistiamo insieme al Diavolo, condividiamo insieme le nostre esperienze nella preghiera, facciamo che la nostra vita sia in comunione col Signore e la Madre Sua e nostra e stiamo sempre allegri per questo senso profondo della vita che fuori dalla fede scompare come fumo nell'aria, mentre in essa diventa realtà di cielo: "Noi siamo fatti di Cielo... ci fermiamo qui in tantino per allenarci... poi riprendiamo il cammino lassù..." (Giovanni XXIII sul letto di morte).

Don Mario Granata - Salesiano di Don Bosco Santo Natale 2014

Assistiamo alle ideologie più diverse sulla natura dell'uomo e della donna. Assistiamo ad uno scenario televisivo che ci porta a soddisfare soltanto i sensi e tende ad annullare l'importanza dei Valori di Cristo (cucina continua alla faccia della fame nel mondo, polemiche negative e distruttive, giudizi attraverso pseudo tribunali, immoralità fatta normalità, violenza gratuita, violazione continua della privacy, spettacolarizzazione di ogni crimine in ogni trasmissione fatta a proposito...).

Assistiamo all'ideologia del provvisorio e del tutto e subito! In tutto ciò sia nelle scuole, sia nella formazione degli stessi educatori, vediamo sempre più che i Valori della definitività (unici a darci pace se vissuti nella fede) e della fedeltà vengono continuamente messi alla prova e condannati come causa di frustrazione umana. In questo sconcertante e sempre più forte clima di

divisione, noi ci troviamo a vivere il Santo Natale!

Personalmente ne sono fortemente stimolato in positivo: io credo fermamente che dalle ceneri di questa battaglia spirituale e mondiale, la Santa Chiesa ne uscirà con dei Cristiani più forti, più fedeli, più amanti di Gesù e di Maria, più solleciti e premurosi nella cura di tutti i fratelli che si incontrano, più finalmente oranti nel profondo del cuore, più riflessivi, più saggi... perché come diceva una Papa del passato "la Chiesa è, una ma divisa, santa ma peccatrice, cattolica ma sconosciuta nel profondo, apostolica ma disobbediente ai suoi capi", così prenderemo sempre più coscienza delle Parole di Gesù che "le porte degli Inferi non prevarranno mai contro di Essa (la Chiesa)!"...

Cari fratelli la Vergine Santa nelle sue apparizioni, allo scoccare del terzo millennio, mentre Giovanni Paolo II apriva a fatica le Porte Sante della Basilica di San Pietro e introduceva la Chiesa carica di bellezza e santità e carica di ambiguità e fragilità, disse solennemente che "Satana ha ormai le catene sciolte..." e aggiunse di resistergli saldamente e che la nostra fede veniva provata nel crogiuolo del dolore e del dubbio...

In questo Santo Natale di Gesù noi non commemoriamo qualcosa di passato ma viviamo Qualcuno di presente, vivo, che ci ha redenti e preparati tutti ad una missione di testimonianza di fede ed alla Vita Eterna: Gesù viene in questo Natale per essere in noi forza, vita divina, aiuto sempre presente nelle angosce, condividendo le nostre pene e i nostri dubbi e chiedendoci con quel proverbiale "non temere" di stare con lui, di abituarci a vivere di Spirito senza temere di parlare con se stessi, di pensare, ad ogni sciagura e in ogni funerale che viviamo, che Lui li ha già incorporati in sé sul legno di quella Croce che poteva evitare; Egli nasce di nuovo per rinnovare questo suo impegno, questa nostra immeritata Alleanza Eterna.



**PARROCCHIA di MAZZÈ**

**ORARI NOVENA E CELEBRAZIONI NATALIZIE**

<b>Martedì</b>	<b>16</b>	ore 8,00 S. Messa con liturgia della novena
<b>Mercoledì</b>	<b>17</b>	
<b>Giovedì</b>	<b>18</b>	
<b>Venerdì</b>	<b>19</b>	
<b>Sabato</b>	<b>20</b>	ore 17,30 S. Messa con liturgia della novena
<b>Domenica</b>	<b>21</b>	ore 9,30 S. Messa con liturgia della novena
<b>Lunedì</b>	<b>22</b>	ore 8,00 S. Messa con liturgia della novena
<b>Martedì</b>	<b>23</b>	ore 8,00 S. Messa con liturgia della novena
<b>Mercoledì</b>	<b>24</b>	ore 17,30 S. Messa Natalizia e chiusura della novena
<b>Giovedì</b>	<b>25</b>	<b>SOLENNITÀ DEL NATALE</b> ore 11.00 Santa Messa Solenne in chiesa Parrocchiale animata dal coro di Mazzè ore 17.00 S. Messa Solenne a Barenco
<b>Venerdì</b>	<b>26</b>	<b>Santo Stefano</b> ore 9.30 Santa Messa nella chiesa di S. Rocco
<b>Mercoledì</b>	<b>31</b>	ore 17.30 Santa Messa Solenne e canto del Te Deum in ringraziamento al Signore per i benefici ricevuti durante l'anno
<b>Giovedì</b>	<b>1</b>	<b>Gennaio 2015</b> ore 10.00 Santa Messa Solenne di Capodanno a Barenco ore 16.30 Santa Messa Solenne di Capodanno in chiesa Parrocchiale
<b>Lunedì</b>	<b>5</b>	<b>Gennaio 2015</b> ore 17,30 Santa Messa
<b>Martedì</b>	<b>6</b>	<b>Gennaio 2015 EPIFANIA DEL SIGNORE</b> ore 9.30 Santa Messa Solenne e benedizione dei bambini ore 16.00 Santa Messa Solenne a Barenco animata dalla cantoria

**CONFESSIONI: SABATO 20 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 17.00**





## Mercatino di Natale 2014

Ha avuto un grande successo di visitatori, superiore a quello delle passate edizioni, il Mercatino di Natale allestito negli ampi e ben riscaldati locali dell'oratorio di Mazzè. Del resto questo anno tanti erano gli espositori e moltissimi i prodotti di qualità: a titolo di esempio citiamo le scope di sagina ed i cestini di vimini di Domenico Baro, le noccioline tostate dell'azienda agricola di Lina Salmi (da una piantagione di regione Possoglio) ed i vini di Antonella Piatti.

Nelle arti figurative moltissimi i pittori e scultori del posto: grande successo ha avuto la galleria di ritratti mazzediesi fatti a carboncino di Diego Crozza che ha davvero stupito tutti per l'eccezionale aderenza dei disegni ai visi dei protagonisti.

Ampia la presenza femminile tra le pittrici, tra cui segnaliamo i dipinti di Liberata Bergandi e Nadia Curtetto.

Questa manifestazione ha anche un aspetto culturale e storico non indifferente: infatti l'associazione Mattiaca era presente in forze con libri (quasi tutte le opere di Livio Barenco),

documenti e depliant e soprattutto un video con tante fotografie del passato sulla storia della gente di Mazzè (chi vuol rivederle può collegarsi al sito [www.mattiaca.it](http://www.mattiaca.it)).

Soddisfatti gli organizzatori per il successo di pubblico anche se, come ormai succede da ogni parte, la crisi economica impedisce a tutti di spendere come vorremmo e conseguentemente gli acquisti sono ridotti rispetto al passato.

g.m.



Gli espositori del mercatino



## BARENGO



## FESTA PATRONALE DI S. ORSO

SABATO 31 GENNAIO 2015

ore 20,00 Santa Messa Solenne animata dal coro "San Francesco d'Assisi" di Tonengo e fiaccolata per le vie del paese con la statua del santo

*Seguirà il rinfresco nei locali del Cral*

*Un cordiale invito a partecipare!*





DOMENICA 14 DICEMBRE A TONENGO NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

# Il concerto di Natale conclude la camminata dei presepi



*Previsto il gruppo del presepio vivente dell'oratorio*

**Il coro "San Francesco d'Assisi" di Tonengo**

zione delle statue di Gesù Bambino.

Il gran finale sarà firmato dal concerto di Natale organizzato dalla Banda La Fiorita con la collaborazione del Coro Parrocchiale San Francesco d'Assisi e dal Coro La

Genzianella, formazioni corali di Tonengo.

Un cordiale invito a tutti per una giornata diversa: di meditazione, di arte, di espressione musicale e di canto!

**Un parrochiano emme.ti.vi.**



La Genzianella



di Mazzè diretto da Paola Repetto.

Dopo la sospensione di mezzogiorno, al pomeriggio saremo a Casale e a Tonengo per ammirare il presepio delle scuole elementari e quello della chiesa parrocchiale: siamo nella parrocchia di San Francesco, "l'inventore del presepio"!

Gli animatori e i ragazzi dell'oratorio "emme.ti.vi." riprodurranno con il presepio vivente la nascita del Salvatore, poi si procederà alla benedi-

Barengo dove si ammirerà il presepio che i volontari hanno costruito. Anche in chiesa è esposta una suggestiva rappresentazione della Natività nelle "quattro stagioni" dell'anno, realizzata dalla tonenghese Debora Tumelero.

Si proseguirà a Mazzè sul piazzale della chiesa parrocchiale con il prese-

pio delle scuole elementari e all'interno della chiesa con la ricostruzione della grotta di Betlemme che ogni anno viene preparata.

La camminata procederà per la chiesa di San Giuseppe, quella di San Rocco e poi per il piazzale del Municipio accompagnati dai canti natalizi a cura del Coro Parrocchiale

Domenica 14 dicembre è il giorno della visita ai presepi nelle comunità di Barengo, Mazzè, Casale e Tonengo.

Un'iniziativa che lanciata da Livio Barengo ci ha coinvolti tutti a preparare con il presepio il ricordo della nascita del Redentore.

Si partirà al mattino da



La Fiorita

## PARROCCHIA di TONENGO ORARI NOVENA E CELEBRAZIONI NATALIZIE

<b>Martedì</b>	<b>16</b>	ore 9.00 S. Messa ore 9.30 Liturgia della novena e Benedizione Eucaristica
<b>Mercoledì</b>	<b>17</b>	
<b>Giovedì</b>	<b>18</b>	
<b>Venerdì</b>	<b>19</b>	
<b>Sabato</b>	<b>20</b>	ore 18.30 S. Messa e liturgia della novena
<b>Domenica</b>	<b>21</b>	ore 10.30 S. Messa con liturgia della novena
<b>Lunedì</b>	<b>22</b>	ore 9.00 S. Messa ore 9.30 Liturgia della novena e Benedizione Eucaristica
<b>Martedì</b>	<b>23</b>	
<b>Mercoledì</b>	<b>24</b>	ore 9.30 conclusione novena e Benedizione Eucaristica ore 24.00 S. Messa solenne della Notte di Natale animata dal Coro Parrocchiale
<b>Giovedì</b>	<b>25</b>	<b>SOLENNITÀ DEL NATALE</b> ore 09.30 S. Messa Solenne
<b>Venerdì</b>	<b>26</b>	<b>Santo Stefano</b> ore 10,30 Santa Messa e Benedizione Foulards Coscritti del 1997 di Mazzè e Tonengo
<b>Mercoledì</b>	<b>31</b>	ore 18.30 Santa Messa Solenne e canto del Te Deum in ringraziamento al Signore per i benefici ricevuti durante l'anno
<b>Giovedì</b>	<b>1</b>	<b>Gennaio 2015</b> ore 17.30 Santa Messa Solenne di Capodanno
<b>Lunedì</b>	<b>5</b>	<b>Gennaio 2015</b> ore 18.30 Santa Messa Solenne animata dal "Coro La Genzianella"
<b>Martedì</b>	<b>6</b>	<b>Gennaio 2015 EPIFANIA DEL SIGNORE</b> ore 10.30 Santa Messa Solenne e benedizione dei bambini

CONFESSIONI: Mercoledì 17 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 17.00



## Istantanee della festa di san Martino e di santa Cecilia 2014 a Villareggia



PARROCCHIE DI MAZZE'  
TONENGO E VILLAREGGIA

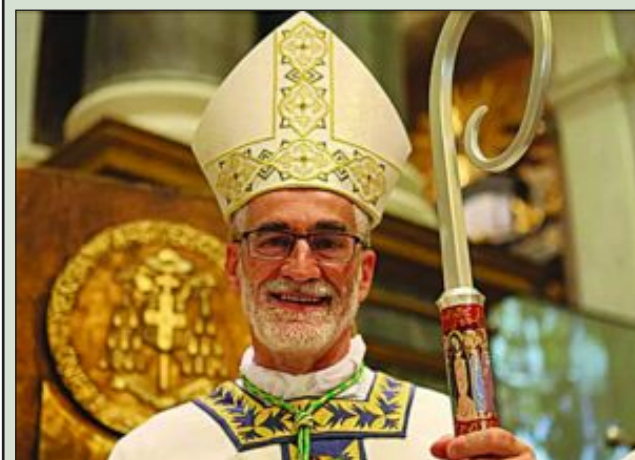
**DOMENICA 28 DICEMBRE 2014**  
SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA GIUSEPPE

### FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

(ogni 5 anni!)

ore 11,30 Santa Messa solenne  
in chiesa parrocchiale a Villareggia

Presieduta da mons. Marco Arnolfo,  
arcivescovo di Vercelli



ore 12,30 pranzo presso  
la Trattoria Nazionale €25  
Prenotazioni presso don Alberto  
338.4094591

*Un cordiale invito a partecipare!*

Servizi fotografici a cura  
di BEPPE MILA

### BANCO DI BENEFICENZA SCUOLA DELL'INFANZIA

## Un sentito grazie!!!



La festa del centenario anno 2009 della scuola dell'infanzia

A circa un mese dalla conclusione della festa patronale di San Martino a Villareggia voglio esprimere una parola di ringraziamento per la preparazione e l'allestimento del magnifico Banco di Beneficenza della Scuola dell'Infanzia "Balbina Ferro" di Villareggia.

Il Banco è di importanza vitale per la sopravvivenza della nostra scuola, diventa anche vanto della popolazione e di chi attivamente prende parte al suo allestimento.

Ogni anno ho visto migliorare il nostro banco di Beneficenza, sia per i premi che per l'affluenza dei visitatori.

Un sentito ringraziamento particolare a: Giuseppina e Luisa Fassio, alla Farmacia Ponzetto, alla Ditta Finestra sul Cielo, sementi Forlini, Carla Carla alimentari e Graglia Rina.

Ma infine sempre il grande merito va a Maria Santhià in

Decaroli capace di coordinare donatori e volontari per la buona realizzazione del banco.

Grazie ancora a tutti di cuore e arrivarci al "Banco di Beneficenza 2015".

Il Presidente  
don Alberto Carlevato



PARROCCHIA di VILLAREGGIA



### ORARI NOVENA E CELEBRAZIONI NATALIZIE

Martedì 16 }  
Mercoledì 17 } ore 18.30 S. Messa  
Giovedì 18 } ore 19.00 Liturgia della novena e Benedizione Eucaristica  
Venerdì 19 }

Sabato 20 ore 20.00 Liturgia della novena e Benedizione Eucaristica

Domenica 21 }  
Lunedì 22 } ore 18.30 S. Messa  
Martedì 23 } ore 19.00 Liturgia della novena e Benedizione Eucaristica

Mercoledì 24 ore 19.00 Conclusione novena e Benedizione Eucaristica

ore 22.00 S. Messa solenne della notte di Natale  
animata dalla Corale Villareggese

Giovedì 25 SOLENNITÀ DEL NATALE

ore 18.30 S. Messa solenne cantata



Venerdì 26 Santo Stefano ore 11.30 Santa Messa  
alla Rocca di Villareggia

Mercoledì 31 ore 20.00 Santa Messa e canto del Te Deum

Giovedì 1 Gennaio 2015  
ore 11.30 Santa Messa alla Rocca di Villareggia  
ore 18.30 Santa Messa Solenne di Capodanno

Lunedì 5 Gennaio 2015  
ore 20.00 Santa Messa alla Rocca di Villareggia

Martedì 6 Gennaio 2015 EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 18.30 Santa Messa Solenne, benedizione dei Foulards  
dei Coscritti 1997 con discorso augurale del sig. Sindaco  
Benedizione dei bambini.



CONFESSIONI: VENERDÌ 19 dicembre dalle ore 14.30 alle ore 18.00